

NOTIZIE UTILI

> Come si arriva

Se arrivate dall'autostrada A1, provenendo da nord uscita Incisa Valdarno, girare a destra. Poi la prima strada sempre a destra. Mantenendo sempre la via si incontrano Matassino dopo 4 Km, Faella dopo altri 3 Km e dopo altri 4 Km si raggiunge Castelfranco. Per chi proviene da sud uscita Valdarno, a sinistra per San Giovanni Valdarno. Dopo 3 Km alla rotonda proseguire per Castelfranco di Sopra. 7 Km e siete giunti alla meta. La maestosità della torre Campana vi accoglierà quali graditi ospiti. Prendere a sinistra la circonvallazione e, dopo aver girato attorno al centro storico, troverete una pineta e dei cipressi sul fondo della strada. Siete giunti, potete sostare gratuitamente, sia a destra al parcheggio, sia a sinistra presso gli impianti sportivi.

> Il clima

Per queste passeggiate si consiglia abbigliamento sportivo e scarpe molto comode, visto il continuo sali scendi dei sentieri. Nel periodo invernale dotarsi di abbigliamento caldo. In estate le temperature, anche se pur alte, sono mitigate da una piacevole brezza che fa di Castelfranco una meta ambita da molti turisti. I periodi migliori sono la primavera e l'autunno, grazie alle temperature gradevoli e agli splendidi colori che la natura ci regala.

> Il paese

Costruito nel '300 come terra nuova fiorentina su disegno dell'architetto Arnolfo di Cambio. Si trova alle pendici del Pratomagno a 280 mt. S.l.m.. 2700 sono gli abitanti. Siamo nel triangolo d'oro del rinascimento fiorentino, a 37 Km. Arezzo, a 40 Km. Firenze, a 60 Km. Siena. Grazie a questa ubicazione baricentrica, il paese è scelto come meta di vacanze da molti stranieri. Buona la ricezione con circa 500 posti letto tra albergo e numerosi agriturismo situati in splendidi scenari e meravigliosi panorami.

> Le pubblicazioni

Un valido aiuto per la visita è l'edicola dove si trovano cartine dei sentieri, pubblicazioni sui monumenti e "Le Balze". Tutte le pubblicazioni sul paese, un'emeroteca unica nel suo genere, comprendente tutti i video dei telegiornali delle tv locali dalla loro nascita a tutto oggi oltre a quotidiani locali di tutte le annate, si trovano nella biblioteca comunale "Aldo Merlini". Per chi visita la biblioteca anche la sorpresa di incontrare proprio Aldo Merlini, artefice di tutto. Per gli studiosi i tomi più importanti della storia del comune dalla sua fondazione nonché gli scritti di Pontefici che da qui sono passati durante i secoli, Leopoldo II e altri grandi personaggi che hanno fatto la storia d'Italia.

dersi la fine del giorno in questo luogo unico.

La conformazione del terreno è suddivisa in strati argillosi, di terra friabile e di ghiaia vicino alla sommità e sono meta di continui studi geologici.

Si tratta di una meta ambita dagli amanti della preistoria, in quanto, in queste zone sono stati ritrovati resti di animali preistorici come elefanti, rinoceronti ed altri. Animali preistorici che ci portano con la mente al clima dell'epoca che era ben diverso dal presente. Per ammirare i reperti occorre recarsi al museo Paleontologico di Monteverchi, in direzione di Arezzo (solo 20 minuti di strada in auto) o al museo di storia naturale di Firenze.

Per ammirare la parte migliore, imboccare la provinciale in direzione di San Giovanni Valdarno e, dopo 2,5 Km, infilare in una strada non asfaltata posta tra un mobilificio ed un ponticello. Eccovi al cospetto di una maestosa scogliera dalle varie forme in grado di stupire. E' possibile arrivarci anche a piedi dal paese ma occorre essere accompagnati da una persona esperta del luogo, che conosca perfettamente i sentieri oppure, muniti di cartina, seguire i sentieri segnalati dal Club Alpino Italiano.

Gli americani rivedono in questo paesaggio un po' della loro Arizona, con canyon che si susseguono gli uni agli altri. Torrenti tra i quali, in uno, sgorga acqua sulfurea e si trova alla fine delle migliori Balze nella zona che si chiama "Acqua Zolfina".

